



Ginnastica in Festa “Summer Edition” 23-27 giugno 2023 - Rimini

Report attività

Sommario

- ❖ Il Moige a Ginnastica in Festa
- ❖ Presentazione patto di corresponsabilità
- ❖ Consulenze specifiche
- ❖ Sportello d'ascolto
- ❖ Attività di formazione
- ❖ Alcuni casi legati al bullismo
- ❖ Problematiche legate a disturbi dell'alimentazione
- ❖ Problematiche legate al disturbo d'ansia
- ❖ Relazione atleta-allenatore



Il Moige a Ginnastica in Festa

Il **centro mobile** del Moige, un ufficio itinerante con le due **psicologhe** Clarisse Wille e Lorenza Silvestri hanno raggiunto la Fiera di Rimini per svolgere attività di formazione e contatto nei confronti degli atleti, allenatori e genitori partecipanti a Ginnastica in Festa.

Presente alla fiera anche il direttore del Moige **Antonio Affinita** per la presentazione del patto educativo di corresponsabilità.



Presentazione patto di corresponsabilità

Il presidente della Federazione Ginnastica d'Italia, Gherardo Tecchi, e il direttore generale del Moige, Antonio Affinita, hanno presentato, il "Patto Educativo di corresponsabilità" tra **società sportiva** (tecnici e allenatori), **atleti e genitori/affidatari**.

Un impegno ed un vero patto formativo che atleti, genitori/affidatari e società sportive si impegnano a sottoscrivere per contribuire alla diffusione di uno **sport etico, inclusivo e sano**.



Consulenze specifiche

Le due psicologhe del centro mobile sono state a disposizione dei partecipanti per informazioni e consulenze, anche tramite la distribuzione di materiale informativo.

Tematiche affrontate: Bullismo a scuola, bullismo nello sport, utilizzo dei social in modo sicuro, grooming, challenge.



Sportello d'ascolto

I partecipanti sono saliti a bordo del Centro Mobile per ricevere una consulenza psicologica gratuita.

Problematiche riscontrate:

Bullismo, cyberbullismo, all'alimentazione, peso e forma corporea, relazione atleta-atlenatore, gestione dell'ansia, attacchi di panico.



Attività di formazione

Sono state organizzate sessioni formative sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

Organizzati in più gruppi sono stati formati circa **60 giovani atleti** avviando un **confronto** anche con i loro **allenatori** ed i **genitori** presenti.

Durante i momenti di lavoro in gruppo con i ragazzi abbiamo riscontrato diversi casi di **bullismo** avvenuti sia nel contesto **scolastico** che in quello **sportivo**.

I ragazzi si sono mostrati interessati e hanno condiviso liberamente molti episodi di bullismo a cui hanno assistito.



Alcuni casi legati al bullismo

M. 9 anni: ha subito **body shaming** da parte di una sua vecchia allenatrice, superato grazie all'aiuto dei genitori, i quali hanno deciso di cambiare società sportiva.

A. 10 anni: ha subito un episodio di bullismo con **aggressività di tipo verbale** all'interno del contesto sportivo. Durante un allenamento, ha dovuto gridare "spostati" a una sua coetanea a causa del volume alto della musica.

Alcune sue compagne di squadra hanno reagito con vari insulti verbali quali "*non la sopporto*", "*la uccido*". Ne ha parlato con l'allenatrice che ha gestito la situazione e gli eventi non si sono più verificati.

E. 12 anni: un suo compagno di scuola dall'asilo in poi l'ha continuamente presa in giro **per la sua altezza**. 5 anni dopo ha trovato la forza di rispondere al bullo il quale è stato molto sorpreso e ha messo fine alle sue prevaricazioni.

Problematiche legate a disturbi alimentari

Attraverso le consulenze con le giovani atlete abbiamo notato numerosi casi di preoccupazione eccessiva per la forma corporea, per l'alimentazione e per il peso: in particolare ci sono stati riferiti casi di restrizioni alimentari e condotte di eliminazione. Alcune atlete hanno riferito un controllo eccessivo da parte dei genitori sulla propria dieta.

L. 14 anni : ha confidato di **sentirsi troppo grassa** rispetto alle altre e di non apprezzare le sue cosce. Ci ha riferito che è molto attenta al cibo e che la madre gestisce la sua dieta, anche se a volte lei desidererebbe mangiare di più.

M. 14 anni: ha confidato di non sentire **pressioni** da persone esterne rispetto al peso o all'aspetto corporeo ma che lei stessa si giudica rispetto al peso, si trovava grassa.

G. 14 anni: ha confidato di essere già seguita da un psicologo per le problematiche rispetto ai disturbi alimentari, **ha pianto e generato commozione in tutta la squadra**.

Problematiche legate al disturbo d'ansia

E' stata riscontrata la presenza di sintomi ansiosi prima delle competizioni sportive e attacchi di panico prima e dopo la competizione. L'esordio sembra essere molto precoce con sintomi, presenti già in atlete di soli 10 anni.

Le atlete hanno confidato di aver sofferto di **attacchi di panico** anche in altri momenti durante gli allenamenti.

Un'atleta ha raccontato di non essere riuscita a gareggiare a causa di un attacco di panico avvenuto poco prima di una gara alcuni mesi fa.

Dopo aver spiegato come poter gestire l'ansia e gli attacchi di panico, abbiamo anche affrontato di **come elaborare la sconfitta sportiva**.



Relazione atleta-allenatore

Le atlete hanno riportato varie storie rispetto a **comportamenti molto duri** da parte delle allenatrici.

Le allenatrici hanno giustificato questa durezza dell'ultimo periodo con la **vicinanza delle gare**.

E' emerso il tema della tutela degli allenatori. In diversi casi gli allenatori hanno sottolineato che anche i tecnici devono essere tutelati in modo tale da essere **protetti da false dichiarazioni** di maltrattamento degli atleti da parte degli insegnanti.





Grazie!